

RFI ATTIVITA' TECNICO AMMINISTRATIVE FAST INFORMA

Con questo nome si identifica una area ampia che si occupa di amministrazione e di tecnica.

Da molte direzioni territoriali RFI abbiamo ricevuto notizie e sollecitazioni a riportare alla attenzione le problematiche del settore segnalate.

Come abbiamo avuto modo di dire in precedenti articoli della rivista o volantini FAST è un importante settore in quanto presiede al corretto funzionamento della macchina RFI.

Rientrano in questo campo tante funzioni specialistiche al pari di quelle tecniche d'esercizio.

Negli ultimi anni, forse anche di più, è stato negletto.

Tante proposte di modifiche organizzative mai ben chiarite o definite, nuove funzioni, tante nuove procedure e tanti esodi con conseguente impoverimento tecnico.

Il settore amministrativo suddiviso in due anime, quella di gestione del personale e quella economico-finanziaria.

Entrambe sono state oggetto di concentrazione e di inquadramento al fine di conseguire obiettivi di maggior controllo del personale sotto gli aspetti gestionali e di costo.

A volte si arriva a qualche eccesso spinti da intenzioni che appaiono quasi punitive nella loro pervicacia.

Si nota peraltro il disagio dei colleghi amministratori del personale che si trovano nella scomoda posizione di sportello, talvolta con direttive lacunose o contrastanti e abbandonati a trovare un equilibrio impossibile con notevole disagio.

Ma anche nella gestione del personale si trovano delle analogie e spiace vedere tali situazioni.

Il settore tecnico è forse però il più esposto e penalizzato per il carico di lavoro a cui sono sottoposti quelli che svolgono funzioni molto pesanti siano esse impegnate direttamente sui cantieri o nella parte tecnica più specifica.

Le responsabilità sono notevoli sia che si esaminino progetti, si certifichino o si elaborino soluzioni ed inoltre l'impegno sui cantieri di lavoro come direttori lavori, coordinatori per la progettazione e assistenti.

Anche in questo caso si può notare il disagio di quella parte di questo settore più impegnata sia per le ovvie difficoltà del ruolo che per quelle introdotte da una organizzazione approssimativa.

Si ha notizia di carenze di mezzi e dotazioni, di formazione specifica, di sostegno organizzativo.

Sostegno organizzativo ad esempio è quello che manca quando, essendo personale inquadrato nel settore uffici, non ha possibilità di lavoro notturno pur avendone necessità in obbligo dell'incarico ricevuto.

Certo però che spesso i cantieri sono notturni e ci si chiede ad esempio come, che dia l'incarico attribuendo responsabilità, sia così poco sensibile alle inevitabili responsabilità che si assume non dotando i delegati dei mezzi e delle condizioni necessarie per espletare l'incarico ricevuto. Su questo avvieremo una riflessione anche perché il datore di lavoro è sempre in una posizione di forza e il management per obiettivi a volte fa perdere di vista che esistono anche le persone e le regole.

Se si deve controllare, come si possono limitare a priori le possibilità di raggiungere il cantiere, per mezzi dotazioni o disponibilità limitate?? O addirittura perché si tratta di personale di "ufficio".

Vorremmo chiederci se esiste proporzione fra l'incarico "assunto" dal dipendente, che in questo caso è equivalente, a nostro parere, ad un libero professionista, e i mezzi, le dotazioni, il supporto legale e amministrativo e delle regole o l'organizzazione che sostengono queste attività.

Le procedure aziendali, emesse in quantità definiscono gli "oneri" ma gli onori?

Non si capisce come una attività che viene assunta con apposito incarico, extra contrattuale, sottoscritto "volontariamente" sia compensato dalla retribuzione ordinaria.

Peraltro basta paragonare, a parità di prestazioni, un'attività esterna e le relative retribuzioni per capire come il divario sia evidente.

Ma le nostre considerazioni sono molto più profonde. La remunerazione offerta dalle tariffe libero professionali remunera la formazione, la dotazione di mezzi, la collaborazione di personale, la responsabilità che si assume il contraente, le polizze obbligatorie a tutela,....

E allora ci chiediamo?

Quali reali coperture offre l'azienda?

Quale formazione viene offerta?

Quale organizzazione c'è a supporto di queste figure professionali?

Quante procedure, oltre alle leggi, occorre rispettare?

Questi sono alcuni dei punti prioritari da affrontare, tante volte abbiamo visto impegni ultimativi, anche sul contratto di lavoro, per definire questo importante settore che rimangono lettera morta.

Riapriamo la discussione e intanto iniziamo riconoscendo a questi dipendenti quanto previsto dal contratto di lavoro per tipologie di lavoro analoghe e la autonomia necessaria.

Siano essi addetti di cantiere piuttosto che progettisti o figure di cantiere impegnati nella gestione degli appalti. Non si tratta di centralinisti ad orario fisso ma bensì di persone con un carico di responsabilità che li obbliga ad agire con iniziativa diretta e con decisioni autonome sotto tante personali responsabilità di legge a carattere civile e penale e per via delle numerose normative interne, e sono tante, che gravano su di loro anche a sanzioni aziendali.

Quali sono quindi gli standard da rispettare? Dobbiamo definirli.

Hai un cantiere a 100 km ? hai i mezzi e idonei per raggiungerli? Sei autonomo? Hai i DPI necessari? Strumenti e attrezzature? Hai un personal computer idoneo? Che formazione hai ? hai il titolo di studio adeguato e le abilitazioni professionali idonee, hai il supporto delle strutture aziendali, e tanto altro ancora.

Per il FAST è ora di parlarne e di chiarire tali situazioni valutando anche i carichi di lavoro specifici e quindi le caratteristiche del personale addetto.

Partiamo da quanti sono impiegati nel settore tecnico e con tutti i dati relativi.

Da lì un ragionamento che valorizzi l'internalizzazione di tali attività a garanzia delle qualità del risultato finale e degli operatori dedicati.

Ad una prima impressione, seppure a macchia di leopardo, c'è ormai il pericolo di estinzione di tali figure professionali, periti, geometri, ingegneri che sono la "spina dorsale" tecnica aziendale.

Investimenti e manutenzione due aspetti fondamentali per una azienda sana.

Analogo ragionamento andrà perseguito per il settore amministrativo "puro" a cui dedicheremo un apposito focus.

Perché chi controlla i processi amministrativi deve essere inserito in una organizzazione chiara e funzionale con i necessari supporti.

Occorre un censimento del personale dedicato ad attività di ufficio anche se con profilo di esercizio o inquadrato impropriamente in strutture d'esercizio ma che di fatto sono simili per attività ad ufficio.

In definitiva intendiamo riaccendere i riflettori su questi settori a livello nazionale per garantire a chi opera la necessaria e adeguata struttura di supporto e le garanzie indispensabili per operare proficuamente e serenamente.

Vi invitiamo a segnalarci situazioni e argomenti relativi a quanto sopraindicato per poter inquadrare al meglio questi settori e procedere al meglio.

Il sindacato ha la sua missione nel difendere il lavoro vero e i lavoratori congiuntamente tanto più in un periodo dove la crisi e la vendita di pezzi d'azienda non fa che intravedere la perdita di competenze e di consistenza aziendale.

Bologna 05/11/2014



FEDERAZIONE AUTONOMA dei SINDACATI dei TRASPORTI – FERRO-VIE

Piazza Medaglie d'Oro, 4- BOLOGNA

Tel. e fax 051-2583232

e-mail emilia@fastferrovie.it

